ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Decreto del Direttore amministrativo nr. 18 del 17/03/2025

Proponente: *Paolo Altemura*

Laboratorio Costa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *dott. Altemura Paolo*

Estensore: *Valeria Menini*

Oggetto: Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, dell'appalto della fornitura di Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per l'U.O. Chimica I del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa - CIG: B57686EECD.

ALLEGATI N.: 2

Denominazione	*Pubblicazione*	*Tipo Supporto*
All. 1 - DUVRI	sì	digitale
All. 2 - relazione di negoziazione affidamento Upgrade HPLC UO Chimica I AVL	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

La Direttrice amministrativa

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT)";

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l'incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 comma 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Ricordato che con decreto del Direttore generale n. 41 del 09.03.2017 è stata disposta la ridefinizione delle funzioni e competenze in materia di espletamento delle procedure di approvvigionamento da parte di ARPAT;

Ricordato che con il decreto del Direttore generale n. 219 del 22.12.2021 “Avocazione da parte del Direttore generale della responsabilità del Coordinamento di Area Vasta Centro e di Area Vasta Costa e disposizioni conseguenti, anche in riferimento a quanto già previsto dal decreto del Direttore generale n. 43/2020”, è stata delegata alla Direttrice amministrativa la funzione di gestione del budget di Area Vasta Costa, di sottoscrizione delle relazioni di negoziazione, dei contratti sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e dei contratti per gli acquisti di importo superiore ad € 40.000;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 192 del 08.11.2022 sono state riconfermate le deleghe attribuite alla Direttrice amministrativa con il decreto del Direttore generale n. 89/2017, compresa la stipula dei contratti d'appalto di forniture, beni, servizi e lavori di importo superiore ad € 20.000,00 (IVA esclusa) e sino alle rispettive soglie di importo comunitario per le forniture di beni, servizi e lavori;

Preso atto che con decreto del Direttore generale n. 236 del 13.12.2024 sono stati prorogati gli attuali incarichi dirigenziali fino al 30.06.2025;

Vista la nota del Direttore tecnico prot. n. 81904 del 16.10.24 con cui è stato comunicato l’elenco delle apparecchiature acquistabili sul Piano degli Investimenti 2024, ricomprendente, tra l’altro, l’acquisto di un Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per l’U.O. di Chimica I del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa per l’importo presunto di € 75.000,00 IVA compresa;

Dato atto che con la nota suddetta è stato individuato RUP “Responsabile Unico del Progetto” (ex art. 15 D. Lgs. n. 36/2023), per il procedimento in oggetto, Dott. Paolo Altemura, Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa;

Dato atto della Richiesta di avvio Procedura di Affidamento, inviata dal Dott. Paolo Altemura, notificata in data 13.11.2024 al Settore Attività Amministrative, con la quale è stato chiesto di procedere all’affidamento della fornitura di un Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per l’U.O. di Chimica I del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa, alla società Waters Srl, per un importo presunto di € 61.323,91 oltre IVA;

Preso atto che è stata individuata la società Waters SpA in quanto trattasi di Upgrade dello stesso strumento già in dotazione di ARPAT ed il nuovo sistema aggiorna, completa ed integra parte dell’hardware preesistente (detector PDA996) e che, pertanto, è stata avviata con l’operatore

economico Waters Srl la procedura di affidamento diretto relativo alla fornitura in oggetto sulla piattaforma telematica START, mediante richiesta di offerta economica, con scadenza 13.12.2024 ore 18.00;

Visto l'esito positivo dell'esame della documentazione amministrativa ed economica, pervenuta tramite il portale START dalla ditta Waters Srl, secondo quanto specificato nella suddetta richiesta economica ns. prot. n. 0097505 del 04.12.2024 e nella documentazione di gara, ed in riferimento al Capitolato Speciale di Appalto ed al Capitolato Generale d'Oneri per quanto ancora applicabile;

Considerato che l'offerta economica presentata è stata valutata e approvata dal RUP, e che pertanto, l'offerta pari € 61.400,00 IVA esclusa, oltre eventuale clausola di revisione dei prezzi stimata in € 3.257,00 oltre IVA, è da ritenersi congrua e conveniente per la Stazione Appaltante;

Dato atto che, in base a quanto previsto dal decreto della Direttrice amministrativa n. 39 del 09.05.2024, trattandosi di appalto superiore a € 40.000,00, questa Agenzia ha effettuato, mediante consultazione del Fascicolo Virtuale Operatore Economico (FVOE), i controlli previsti ex artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023: annotazioni ANAC, casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative, Agenzia Entrate, visura camerale, DURC e verifica esistenza prospetto informativo disabili, con esito positivo;

Considerato che in relazione alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., viene predisposto il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - All. "1"), che farà parte integrante del contratto, in quanto l'appalto (relativamente all'installazione della strumentazione ed alla manutenzione annuale) si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza di ARPAT;

Dato atto che:

- la stipula del contratto avverrà mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- l'affidatario è tenuto al versamento della garanzia definitiva nella misura del 5%, ai sensi dell'art. dell'art. 53 comma 4 D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- l'imposta di bollo di € 40,00 dovuta per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.4, tabella A, è posta a carico dell'affidatario;

Vista la relazione di negoziazione prot. n. 0015871 del 25.02.2025 (All. "2") con cui il RUP, in accordo con la Responsabile del Settore Attività Amministrative, in qualità di Responsabile della struttura a supporto al RUP, ex art. 15 comma 6 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i, ha ritenuto di proporre alla Direttrice amministrativa, quale organo competente ai sensi dell'art. 17 comma 5 del DLgs n. 36/2023 e s.m.i., la ditta Waters srl con sede legale in Viale Edison, 110 – Sesto San Giovanni (MI), C.F. 04742591003, P.IVA: 02438620961, come soggetto affidatario dell'appalto della fornitura di cui trattasi, al prezzo di euro 61.400,00 esclusa IVA, per complessivi euro 74.908,00, oltre euro 3.257,00 IVA esclusa, per eventuale clausola revisione prezzi, ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i.,

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dalla Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di prendere atto della relazione di negoziazione prot. n. 0015871 del 25.02.2025 (All. "2") con cui il RUP, in accordo con la Responsabile del Settore Attività Amministrative, in qualità di Responsabile della struttura a supporto al Responsabile Unico del Progetto ex art. 15 comma 6, D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., ha ritenuto di proporre, ai sensi dell'art 17 comma 5 del D. Lgs n. 36/2023, alla Direttrice amministrativa, quale organo competente per l'affidamento, la ditta Waters Srl, con sede legale in Viale Edison, 110 – Sesto San Giovanni (MI), C.F. 04742591003, P.IVA: 02438620961, in qualità di affidataria per la fornitura in oggetto contraddistinta dal CIG B57686EECD;

2. di dare atto che il costo dell'affidamento è di € 61.400,00 oltre IVA, per complessivi € 74.908,00, oltre euro 3.257,00 IVA esclusa, per eventuale clausola revisione prezzi, ai sensi dell'art. 60 comma 3 del D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i. e che tale importo sarà ricompreso nel budget di Area Vasta Costa stanziato per l'attuazione del Piano Investimenti nella voce "Attrezzature di laboratorio";

3. dato atto che, in base a quanto previsto dal decreto della Direttrice amministrativa n. 39 del 09.05.2024, trattandosi di appalto superiore a euro 40.000,00, questa Agenzia ha effettuato, mediante consultazione del Fascicolo Virtuale Operatore Economico (FVOE), i controlli previsti ex artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.: annotazioni ANAC, casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative, Agenzia Entrate, visura camerale, DURC e verifica esistenza prospetto informativo disabili, con esito positivo;

4. di affidare pertanto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del D. Lgs 36/2023 e s.m.i. alla ditta Waters Srl, con sede legale in Viale Edison, 110 – Sesto San Giovanni (MI), C.F. 04742591003, P.IVA: 02438620961, l'appalto per la fornitura di un Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per l'U.O. di Chimica I del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa, alle condizioni di cui al Capitolato Speciale di Appalto (agli atti), nonché dell'offerta economica di gara (agli atti);

5. di dare atto, che in relazione alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., viene predisposto il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze - All. "1"), che farà parte integrante del contratto, in quanto l'appalto (relativamente all'installazione della strumentazione ed alla manutenzione annuale) si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza di ARPAT;

6. di procedere alla stipula del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

7. di dare atto che:
   - l'affidatario è tenuto al versamento della garanzia definitiva nella misura del 5%, ai sensi dell'art. dell'art. 53 comma 4 D. Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;
   - l'imposta di bollo di € 40,00 dovuta per la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.4, tabella A, è posta a carico dell'affidatario;

8. di dare atto che il "Responsabile del Progetto" (RUP) ai sensi dell'art. 15 e allegato I.2 del D. Lgs. n. 36/2023 è il Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa, dott. Paolo Altemura;

9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di dare rapido avvio alla fornitura della strumentazione, indispensabile per lo svolgimento delle attività analitiche.

La Direttrice Amministrativa
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 14/03/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 14/03/2025
- Paolo Altemura , il proponente in data 14/03/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 14/03/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 17/03/2025

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI, AI SENSI DELL'ART. 26 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81, RELATIVO ALL'AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) D. LGS. N. 36/2023, DELLA FORNITURA DI UPGRADE DEL SISTEMA HPLC WATERS, MODELLO ALLIANCE PER ARPAT - AREA VASTA COSTA - SETTORE LABORATORIO U.O. CHIMICA I.

ASSEGNAZIONE SOCIETA' WATERS SrL

"DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
CONTRO LE INTERFERENZE"
DUVRI

FIRENZE, MARZO 2025

PREMESSA

Il presente documento è parte integrante della documentazione di appalto e riguarda l'accesso agli ambienti di lavoro dell'agenzia ai fini dell'affidamento dell'appalto di fornitura di Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance attualmente presente presso l'U.O. Chimica I del Settore Laboratorio di ARPAT Area Vasta Costa, per la determinazione di aldeidi nelle acque, manutenzione annuale per il periodo di garanzia e relativo corso di formazione, e la conseguente gestione delle interferenze come previsto dal comma 3 dell'art. 26 D.lgs. 81/08. **L'appalto è stato affidato alla Società Waters SrL.**

OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto la fornitura di **Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance** attualmente presente presso l'U.O. Chimica I del Settore Laboratorio di ARPAT Area Vasta Costa, **per la determinazione di aldeidi nelle acque.** Gli oneri di sicurezza sono pari a zero.

SPECIFICHE TECNICHE MINIME DELLA STRUMENTAZIONE

L'upgrade consiste nell'acquisto di uno strumento HPLC con rilevatore UV di ultima generazione finalizzato alla determinazione delle aldeidi nelle acque che possa completare ed integrarsi con parte dell'hardware preesistente (detector PDA996).

Tale strumentazione deve essere robusta, affidabile e permettere di ottenere corse cromatografiche ripetibili, con picchi ben risolti tra di loro, di semplice utilizzo e con un software di agevole approccio.

In particolare, dovrà essere garantita:

- accuratezza, precisione e sensibilità richiesta dalla normativa di settore;
- elevata specificità per analisi quantitativa e qualitativa delle aldeidi in matrice acquosa.

La Ditta affidataria deve rendersi disponibile ad affrontare in modo critico ogni problema che dovesse presentarsi nel corso del periodo di assistenza previsto.

La strumentazione deve possedere pertanto tutte le caratteristiche tecniche ed essere corredata da tutti gli accessori indicati nella scheda tecnica (allegato 1) parte integrante del CSA.

MANUALI IN ITALIANO

Il presupposto per procedere al collaudo è la consegna del manuale d'uso e manutenzione, in lingua italiana, o traduzione in italiano del manuale originale. La mancanza del manuale comporta l'esito negativo della verifica di conformità.

CORSO DI FORMAZIONE

L’impresa deve prevedere almeno n. 1 giornata di familiarizzazione all'utilizzo dello strumento e del software di gestione, da effettuarsi successivamente al collaudo c/o la sede di destinazione dello strumento.

Garanzia

La durata del periodo di garanzia è di 12 (dodici) mesi e deve garantire il buon funzionamento della strumentazione presso ARPAT, Area Vasta Costa – Settore Laboratorio Livorno, assumendosi qualsiasi onere relativo al ripristino della funzionalità iniziale della strumentazione in caso di difetto o guasto. Nella garanzia si intendono inclusi assistenza su guasto e i pezzi di ricambio della strumentazione.

Durante il periodo di garanzia dovranno essere assicurati:

1. attivazione dell’assistenza per guasto entro 48 h dall’apertura della chiamata;

2. la risoluzione di ogni problema relativo alla strumentazione e alle metodiche implementate dovrà essere totalmente a carico del personale della Ditta affidataria senza coinvolgere il personale del laboratorio per le prove da effettuare;

3. almeno 1 intervento di manutenzione preventiva/anno secondo le modalità e le indicazioni del costruttore da effettuare entro la conclusione del periodo di garanzia (il relativo piano con cadenza temporale e descrizione del tipo di intervento dovrà essere allegato all’offerta);

4. ciascun rapporto di fine intervento dovrà essere corredato dalla descrizione del problema riscontrato, e degli interventi di ripristino effettuati, firmato dal tecnico della Ditta e dal Responsabile del laboratorio o suo delegato. Qualora, malgrado gli interventi effettuati, il problema sulla strumentazione persista e impedisca il suo utilizzo, dovrà essere prevista la sua sostituzione in tempi rapidi;

5. formazione teorico-pratica per tutto il personale addetto, da effettuarsi presso il Laboratorio, per quanto riguarda sia la gestione strumentale che i metodi analitici proposti con programma documentato;

6. servizio di supporto e consulenza per la messa a punto di nuove metodiche.

TERMINI E MODALITA’ DI CONSEGNA

L’affidatario si impegna a eseguire contestualmente la consegna, l'installazione e collaudo nonché la familiarizzazione iniziale della strumentazione in oggetto, entro 60 giorni lavorativi dalla data dell’ordinativo di esecuzione del contratto.

L’affidatario dovrà garantire trasporto, consegna, installazione e collaudo, smaltimento/recupero degli imballaggi, e la consegna della strumentazione dovrà avvenire presso la sede di seguito indicata:

ARPAT - Area Vasta Costa, Settore Laboratorio - UO Chimica I c/o Dipartimento di Livorno Via G. Marradi n. 114 – 57126 Livorno (LI). Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00

La consegna della strumentazione dovrà avvenire nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i..

Tutte le attrezzature devono essere di ultima generazione e nuove di fabbrica. Tutte le attrezzature devono possedere il marchio CE ed attestazioni di conformità alle norme di sicurezza.

La consegna dovrà essere preceduta di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi di preavviso al RUP e al DEC che sono indicati nel presente documento e riportati nell’ordine di consegna.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte dell’affidatario la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertate da ARPAT, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni dal verificarsi dell’evento.

ARPAT si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso, senza che da parte dell’affidatario possano essere accampati diritti a compensi e/o risarcimenti.

VERIFICA DI REGOLARE ESECUZIONE DELLA STRUMENTAZIONE

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data della consegna della strumentazione ARPAT procederà alla verifica di regolare esecuzione della stessa alla presenza di un incaricato dell’affidatario. La data della verifica di regolare esecuzione sarà comunicata all’affidatario, previo accordo.

I presupposti per procedere alla verifica di regolare esecuzione sono:

- la consegna del manuale d’uso e manutenzione della strumentazione offerta, in lingua italiana o tradotto in italiano;
- la presentazione dell’attestazione del produttore che attesti che la strumentazione sia di ultima generazione e prodotta nel 2024

In fase di verifica di conformità sarà accertata la presenza di tutte le caratteristiche tecniche previste dal Capitolato Speciale di Appalto, dalla scheda tecnica parte integrante del CSA (allegato 1) e dall'offerta presentata dall'affidatario, nonché di tutto quanto dichiarato.

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale delle operazioni eseguite, può accettare o rifiutare la fornitura della strumentazione.

L’accettazione della fornitura da parte di ARPAT non esonera l’affidatario dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell’accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest’ultima può chiedere all’affidatario di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione della strumentazione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo, decorreranno i termini di garanzia; il verbale di regolare esecuzione sarà trasmesso all’affidatario a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.

DETTAGLIO DI COORDINAMENTO

Ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall’art. 26 D.Lgs 81/08, contestualmente all'affidamento, **è stato individuato** uno specifico dettaglio di coordinamento indicante i soggetti responsabili dell’attuazione di quanto previsto dal presente documento:

ARPAT
RUP - Responsabile Settore Laboratorio di ARPAT Area Vasta Costa dott. Paolo Altemura
DEC - Responsabile Unità Operativa Chimica I dott. Michele Bottai
RSPP – Stefano Gini
MC – Andrea Gennai

Società Waters SrL
Datore di Lavoro – Virginio Di Giacomo
Referente di Contratto – Virginio Di Giacomo
Preposto del Servizio – applicazione Art. 299 Dlgs. 81/08 (esercizio di fatto dei poteri direttivi)
RSPP – Christian Bernieri
MC – Marco Molinari

Ai sensi della normativa vigente, oltre a quanto in essa specificatamente prescritto, la ditta affidataria sarà ritenuta da questo committente responsabile della corretta attuazione delle misure e disposizioni contenute nel presente documento. In caso di richiesta di subappalto, accettata dalla committenza, l'impresa appaltatrice assumerà il coordinamento della gestione dei rischi anche in relazione alla sub appaltatrice autorizzata.

REFERENTE DEL CONTRATTO PER L'APPALTATORE. RUP e DEC.

L'appaltatore, all'atto della stipula del contratto **ha individuato quale Referente del contratto, il datore di lavoro della Società Waters SrL Sig. Virginio di Giacomo avende sede di riferimento presso la sede legale della Società Viale T. Edison, 110/B, Sesto San Giovanni (MI)**. **Il Referente si configura come dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera d) del D.lgs. 81/08, rispetto agli obblighi di cui al presente documento.**

Ai sensi del novellato art. 26 Dlgs. 81/08 ottemperando alla modifica apportata con la Legge 215/21, l'appaltatore, ai sensi del l'art. 47 del DPR 445/2000, ha comunicato ad ARPAT: *" il tecnico incaricato per le attività è preposwto di se stesso"* configurando il ruolo in **applicazione Art. 299 Dlgs. 81/08 (esercizio di fatto dei poteri direttivi).**

L'organigramma del servizio deve essere riportato fedelmente, rispetto a compiti e responsabilità, nella Relazione di Sicurezza relativa alle attività assegnate.

L'assegnataria dovrà altresì comunicare obbligatoriamente al RUP di ARPAT, prima dell'inizio delle attività, l'elenco dei lavoratori impegnati nell'appalto corredato delle notizie relative allo stato del personale (lavoratore a tempo indeterminato, determinato, ecc), alla mansione e ai connessi rapporti previdenziali e assicurativi. Tale obbligo è esteso automaticamente ad eventuali imprese associate, sub appaltatori e/o lavoratori autonomi autorizzati da ARPAT. All'interno della suddetta Relazione dovranno altresì essere evidenziate le figure addette alla gestione delle emergenze e al primo soccorso.

ARPAT ha provveduto a nominare RUP nella persona del RSL di Area Vasta Costa dott. Paolo Altemura e DEC il Responsabile Unità Operativa Chimica I dott. Michele Bottai ai sensi, rispettivamente dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 dell'art. 111 del D.Lgs. n. 50/2016. **Il RUP di ARPAT rispetto agli obblighi di cui al presente documento, si configura come dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera d) del D.lgs. 81/08; il DEC si configura come preposto ai sensi dell'art. 2 comma 1. lettera e) del D.lgs. 81/08.**

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI - CONTROLLO DOCUMENTALE

Ai sensi e per effetto del combinato del D.Lgs. 81/08 e L.R. 38/2007 e ss.mm.ii., prima dell'inizio delle attività, ai sensi del combinato art. 26 Dlgs. 81/08 e artt. 16 e 20 della Legge Regionale Toscana 38/07 il fornitore ha provveduto all'invio della documentazione, verificata con esito positivo e relativa:

- alla valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art. 17 D.Lgs 81/08;
- alla nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32 D.Lgs 81/08;
- alla nomina del Medico Competente;
- all'autocertificazione di erogazione di adeguata formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa;

  ai sensi della deliberazione 2 maggio 2011 n. 316 della Regione Toscana "Indicazioni applicative degli articoli 16, 17, 23 bis, e 24 della Legge Regionale 13.07.2007 n. 38 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro.

Il controllo dei requisiti tecnico professionali è automaticamente esteso ai sub appaltatori per cui è stato richiesto il sub appalto.

In tutti i casi, per le violazioni di legge, si procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 16 della L.R. 38/07.

E' fatto obbligo al personale dell'impresa affidataria di indossare una divisa identificativa propria della impresa e che siano chiaramente identificabili gli operatori addetti, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente.

La ditta affidataria si impegna a partecipare e a rendere periodici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento ed impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad ulteriori azioni di formazione congiunta che si rendessero necessari oltre a quelli previsti dal presente documento.

Le suddette disposizioni si estendono, automaticamente, al sub appaltatore autorizzato.

La società affidataria è obbligata a presentare ad ARPAT l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività convenzionate contenente identità, qualifica/mansione e la tipologia contrattuale.

L'obbligo di presentare l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività convenzionate contenente identità, qualifica/mansione e la tipologia contrattuale, è esteso agli eventuali subappaltatori autorizzati nell'ambito della convenzione.

Non possono accedere alle sedi ARPAT, e dunque svolgere il servizio, gli operatori i cui nominativi non siano stati comunicati al RUP/DEC.

PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

L'appaltatore ha comunicato l'elenco del personale addetto al servizio nell'ambito della trasmissione della documentazione aziendale per la qualifica tecnico professionale e per la valutazione dei rischi interferenziali. Il settore Amministrativo di ARPAT provvederà a mettere a disposizione del RUP e del DEC di Agenzia per il servizio, l'elenco dei nominativi proposti.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

Della valutazione dei Rischi

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici, di cui alla nota informativa allegata, esistenti nell'ambiente in cui il fornitore e le eventuali imprese subappaltatrici autorizzate si troveranno ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, sono riferite esclusivamente al fornitore del servizio.

Si ricorda che, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'affidatario rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio, il fornitore ha l'obbligo di trasferire le disposizioni contenute nel presente documento alle imprese mandanti e alle altre eventuali di cui l'assegnataria potrebbe eventualmente avvalersi una volta che siano state autorizzate.

La società affidataria e i sub appaltatori sono vincolati a:

1. comunicare al Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dott. Paolo Altemura il nominativo del Referente Tecnico e l'elenco del personale che interverrà presso la/e struttura/e di ARPAT. Tale disposizione deve essere adottata anche in caso di variazione programmata dei lavoratori impiegati nell'appalto. **Al fine di avere un elenco del personale sempre aggiornato, l'affidatario provvederà ad inviare al RUP ogni trimestre l'elenco del personale proprio o di terzi autorizzati impiegato nell'appalto. Laddove nulla sia mutato nella compagine lavorativa sarà sufficiente una specifica dichiarazione;**

2. **in caso di modifiche delle compagini lavorative nell'imminenza del servizio, comunicare direttamente al DEC, dott. Michele Bottai e/o all'Assistente al DEC in caso di individuazione, le eventuali variazioni intervenute;**
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT in attività programmate o in pronta disponibilità;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. assicurare il servizio nei tempi previsti dalle norme convenzionali, adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte ovvero la piena conformità normativa nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
6. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.

E' fatto obbligo agli operatori della Società affidataria di mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalle Strutture durante l'espletamento del servizio.

Il personale della Società affidataria e degli eventuali sub appaltatori autorizzati:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 5 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione di quanto disposto dall'art. 18 comma 1 lettera u) del D.lgs. 81/08;
- non deve fumare
- prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dalla società assegnataria e dagli eventuali sub appaltatori autorizzati;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- fatto salve situazioni anomale, in via ordinaria, è fatto divieto di entrare nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a particolari agenti biologici ed a sostanze e preparati pericolosi;

- non devono essere in alcun modo disturbati manufatti e apparecchiature segnalate con apposito pittogramma di rischio Amianto. In caso di necessità, prima di intervenire, rivolgersi sempre al Direttore di Esecuzione e/o Assistenti individuati;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAT;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto gli operatori dovranno attivarsi per informare il Direttore di Esecuzione e/o Assistenti individuati ovvero segnalare l'allarme agli enti di soccorso secondo una valutazione oggettiva del grado di pericolosità dell'evento;
-

DEI RISCHI E DELLA PREVENZIONE

Aree di attività: viabilità e aree interne alla Sede di AVCosta

Rischi per la Sicurezza	***Misure di Prevenzione***
Presenza di sostanze pericolose	*Circolare con cautela nell'ambito della Struttura*

Contatto con cavi elettrici in tensione	*Cautela nel manipolare impianti potenziali conduttori di elettricità*
Rischio incendio	*Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate.* *Divieto di fumare*

Attrezzature ed apparecchiature in genere	*È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà di ARPAT*
Esposizioni a radiazioni ionizzanti	*In via ordinaria il personale non deve invadere le zone delimitate da apposita segnaletica senza autorizzazione*
Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc,) infetto.	*Vaccinazione contro tetano soprattutto se in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.*
Esposizione a liquidi e materiali derivanti da campionature di terreni e altre matrici con possibili contaminazioni biologiche	*Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso;*
Rischio elettrico	*- Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettro locuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile della struttura o suo delegato utilizzando:*

	- I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) *- Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura;* *- Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati.*

Rischi organizzativi	***Misure di Prevenzione***
Riconoscere gli operatori ARPAT	*Consegnare all'appaltatore l'elenco del personale ARPAT che a vario titolo ha accesso alle strutture fuori orario di lavoro;* *Attenta verifica e accertamento dell'operatore di vigilanza;* *L'operatore di ARPAT deve sempre portare il cartellino identificativo chiaramente visibile.*

Al fine di evitare situazioni critiche, le parti contraenti daranno origine a specifici protocolli informativi, anche non formali, che diano luogo all'immediato riconoscimento degli operatori sia della vigilanza che dell'Agenzia. L'affidatario ha l'obbligo di segnalare con immediatezza ad ARPAT situazioni critiche che possono compromettere la salute e la sicurezza delle persone o degli ambienti all'interno e all'esterno della struttura.

DISPOSIZIONI GENERALI

L'affidataria è vincolata a:

1. comunicare al Responsabile del Procedimento, antecedentemente all'inizio del servizio, il Referente Tecnico del servizio e l'elenco del personale che interverrà presso la struttura, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo al Direttore di Esecuzione per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
2. comunicare direttamente al Direttore di Esecuzione eventuali variazioni relative al Referente Tecnico del Servizio e al personale che interviene nel servizio, diverso da quello dichiarato in sede di aggiudicazione del servizio, al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;
3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
6. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate;
7. mantenere e far mantenere riservato al proprio personale quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nelle strutture di ARPAT durante l'espletamento del servizio;

8. segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici dell'Agenzia.

Gli operatori dell'affidataria, prima dell'inizio delle attività di cui trattasi, saranno accompagnati da personale esperto di ARPAT in modo da essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici. Gli operatori ARPAT non svolgeranno alcuna attività lavorativa fatte salve le attività di assistenza tecnica e appoggio logistico richieste dall'affidataria.

Il personale dell'affidataria:

1. deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u), fatto salvo l'ottemperanza alle disposizioni di sicurezza;
2. prima dell'inizio del servizio devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'affidataria;

GESTIONE DELLE EMERGENZE

1. in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal Direttore di Esecuzione o suo delegato;
2. in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni dettate dal Direttore di Esecuzione o suo delegato;
3. l'affidataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici dell'Agenzia.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'affidataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del Direttore di Esecuzione di ogni singola struttura.

E’ doveroso:

1. non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare Responsabile della struttura e/o il personale dirigente di ARPAT delegato e/o interessato dall’emergenza e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
2. non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

EVACUAZIONE

Il personale dell’affidataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura, ed in particolare:

1. mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
2. asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
3. seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
4. non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
5. non correre, spingere o gridare;
6. non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
7. non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
8. attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

SICUREZZA E REGOLARITÀ DEL LAVORO

E' fatto obbligo all'affidataria di utilizzare esclusivamente lavoratori in organico. Per tale motivazione l'elenco dei lavoratori impegnati nell'attività deve essere corredato del relativo numero di matricola (libro unico del lavoro) e della corrispondente posizione assicurativa e previdenziale.
Il datore di lavoro provvederà, prima dell'inizio delle attività, a rilasciare conforme attestazione che ai medesimi è stata erogata adeguata e conforme formazione e addestramento in relazione ai rischi generali e specifici connessi alle attività di cui trattasi con particolare riferimento a quelli segnalati nella presente integrazione.

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

PROGRAMMAZIONE

L'affidataria è obbligata a programmare le attività di concerto con il Direttore di Esecuzione che avrà cura di progettare le attività dell'impresa in modo da non creare situazioni di rischio e di disagio per i lavoratori della struttura e per garantire l'ordinario utilizzo della strumentazione e delle attrezzature presenti in loco e non interessati dalle attività di cui trattasi.
Il Direttore di Esecuzione si può avvalere degli Assistenti appositamente individuati.
I lavoratori dell'affidataria dovranno presentarsi presso la portineria per il riconoscimento e la registrazione finalizzata alla corretta gestione dell'emergenza.
Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAT e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.

SITUAZIONI CRITICHE

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie, non evidenziate nella documentazione complessiva di Valutazione di Rischi Interferenti, che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento delle attività.

BUONE PRASSI

I lavoratori dell'affidataria avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

DISPOSIZIONE AGLI OPERATORI ARPAT

1. E' fatto divieto agli operatori di ARPAT di accedere all'area di attività degli operatori dell'affidataria nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni se non espressamente autorizzati dal Direttore di Esecuzione del contratto;
2. I movimenti degli automezzi dovranno essere improntati alla massima cautela ed attenzione delle persone ed attrezzi, mezzi e materiali dell'affidataria;
3. Gli operatori ARPAT avranno cura di collocare in altra area, non interessata dalla attività di cui trattasi, sia i materiali che le attrezzature e gli strumenti che possono essere movimentati senza arrecare danno ai medesimi e, nello spostamento, ai lavoratori;

4. Gli operatori ARPAT dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'affidataria e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al Direttore di esecuzione e agli Assistenti individuati e al RSPP.

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'affidataria di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro secondo le disposizioni del già richiamato art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 . Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'affidataria dovranno essere identificati dall'accettazione di ARPAT.

E' interdetto l'accesso ai locali della struttura diversi da quelli per i quali viene espletato il servizio fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti e l'utilizzo dei servizi igienici fuori dal corso dell'attività.

Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Direttore di esecuzione .

ADEMPIMENTI DI ARPAT

1. L'operatore della portineria avrà cura di identificare i lavoratori dell'affidataria attraverso la verifica dell'identità attraverso l'esibizione di un documento d'identità in corso di validità;
2. il Direttore di Esecuzione avrà cura di indicare all'operatore della ditta affidataria, prima dell'inizio di intervento, l'eventuale delegato che lo dovrà accompagnare durante la durata della visita, le vie di esodo e il punto di raccolta, nonché di informarlo - documentando con l'ausilio dell'apposita nota informativa - sui rischi presenti all'interno della struttura.

IMPLEMENTAZIONE

All'affidataria è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per l'attuazione delle misure previste dal presente documento, non sono previsti costi della sicurezza.

Firenze 12 marzo 2025

Waters SrL
Datore di Lavoro
Virginio Di Giacomo

ARPAT
Direttore Amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993."

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

ARPAT – Area Vasta Costa – Settore Attività Amministrative
Via Giovanni Marradi, 114 – 57126 Livorno

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. DV.13.01.07/56 DV.13.01.05/1633.6 del 21/02/2025 a mezzo: freedocs

Oggetto: **Relazione di negoziazione e proposta di affidamento su procedura in modalità telematica espletata sul sistema di acquisti telematici della Regione Toscana "START", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, per l'appalto della fornitura di Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per ARPAT - Area Vasta Costa – Settore Laboratorio UO Chimica I - CIG: B57686EECD.**

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 238 del 13.09.11 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.11), successivamente modificato con decreti n. 1 del 04.01.13 e 108 del 23.07.13;
- con decreto del Direttore Generale n. 41 del 09.03.17 è stato disposto la ridefinizione delle funzioni e delle competenze in materia di espletamento delle procedure di approvvigionamento da parte di ARPAT;
- con decreto del Direttore Generale n 96 del 10.06.21 è stato rinnovato alla dott.ssa Paola Querci l'incarico di Direttore Amministrativo;
- con decreto del Direttore Generale n. 219 del 22.12.2021 "*Avocazione da parte del Direttore Generale della responsabilità del Coordinamento di Area Vasta Centro e di Area Vasta Costa e disposizioni conseguenti, anche in riferimento a quanto già previsto dal decreto del Direttore Generale n. 43/2020*" è stata delegata al Direttore Amministrativo la funzione di gestione del budget di Area Vasta Costa, di sottoscrizione delle relazioni di negoziazione, dei contratti sul MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) e dei contratti per gli acquisti di importo superiore ad € 40.000;
- con decreto del Direttore generale n. 11 del 28/01/2022 è stata conferita alla Direttrice Amministrativa la delega ad effettuare procedure di acquisto di importo superiore a € 20.000,00;

tel. 055.32061, fax 055.5305615 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it
Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

- con decreto del Direttore generale n. 192 del 08/11/2022 sono state riconfermate le deleghe attribuite al Direttore Amministrativo con decreto del Direttore Generale n. 89/2017, in relazione a determinati provvedimenti, tra cui i contratti d'appalto di forniture, beni, servizi e lavori (di qualsiasi durata), di importo superiore ad euro 20.000 (IVA esclusa) e sino alle rispettive soglie di importo comunitario per le forniture di beni e servizi e per lavori;

- con decreto del Direttore Generale n. 50 del 05.03.24 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05.08.2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05/09/2024;

- a seguito dell'approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, si è reso necessario provvedere a esplicitare i compiti, funzioni e responsabilità delle strutture con apposito Atto di disciplina dell'organizzazione interna, come previsto dall'art. 4 del Regolamento di organizzazione sopra citato e con il decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 è stato approvato il nuovo "Atto di disciplina dell'organizzazione interna", in corso di attuazione;

- con nota del Direttore Tecnico ARPAT prot. n. 81904 del 16.10.24 è stato comunicato l'elenco delle apparecchiature acquistabili sul Piano degli Investimenti 2024, ricomprendente l'acquisto di un Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per ARPAT - Area Vasta Costa – Settore Laboratorio UO Chimica I, per l'importo presunto di € 75.000,00 IVA compresa;

- con decreto del Direttore Generale n. 236 del 13/12/2024 sono stati prorogati gli attuali incarichi dirigenziali fino al 30.06.2025;

- con richiesta di avvio procedura redatta dal dott. Paolo Altemura, Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa, notificata in data 13/11/2024 al Settore Attività Amministrative, è stato chiesto di procedere all'affidamento della fornitura di un Upgrade del sistema HPLC Waters, modello Alliance per ARPAT - Area Vasta Costa – Settore Laboratorio UO Chimica I, alla società Waters Srl, per un importo presunto di € 61.323,91 oltre IVA. È stata individuata la società Waters Srl, poichè trattasi di Upgrade dello stesso strumento già in dotazione di ARPAT. Il nuovo sistema aggiorna, completa ed integra parte dell'hardware preesistente (detector PDA996);

- è stata avviata con l'operatore economico Waters Srl la negoziazione dell'affidamento relativo alla fornitura in oggetto mediante affidamento diretto sulla piattaforma telematica START a nome del RUP "Responsabile Unico del Progetto" (ex art. 15 D. Lgs. n. 36/2023) dott. Paolo Altemura;

visto

- l'esito positivo dell'esame della documentazione amministrativa ed economica, pervenuta tramite il portale START dalla società Waters Srl entro la data di scadenza prevista per il giorno 13/12/2024 alle ore

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

18:00, secondo quanto specificato nella lettera di invito ns. prot. n. 0097505 del 04/12/2024 e nella documentazione di gara;

preso atto che:

- le offerte economica e tecnica sono state valutate e approvate dal RUP in collaborazione con la responsabile dell'UO Biologia di Area Vasta Costa dott.ssa Silvia Felici;
- l'offerta presentata pari a € 61.400,00 oltre IVA, per complessivi € 74.908,00 IVA inclusa, è da ritenersi congrua e conveniente per la Stazione Appaltante e che tale importo trova capienza sulle risorse economiche stanziate per l'attuazione del Piano Investimenti 2024, ai sensi della nota del Direttore Tecnico ARPAT prot. n. 81904 del 16.10.24;

- è stato acquisito il CIG: **B57686EECD**;

- in base a quanto previsto dal Decreto DA n. 39 del 08.05.2024, "Modalità semplificata di verifica dei requisiti in riferimento agli affidamenti di appalti di importo inferiore ai 40.000 euro ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 36/2023", trattandosi di appalto superiore a € 40.000,00, questa Agenzia ha effettuato mediante consultazione del Fascicolo Virtuale Operatore Economico (FVOE), i controlli previsti ex artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023: ANAC, casellario giudiziale, casellario sanzioni amministrative, Agenzia Entrate, visura camerale, DURC e verifica esistenza prospetto informativo disabili, con esito positivo;

- in relazione alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., viene predisposto il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi da interferenze) e farà parte integrante del contratto in quanto l'appalto (relativamente all'installazione della strumentazione ed alla manutenzione annuale) si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza di ARPAT;

- l'offerente ha assolto all'onere della tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, della documentazione della propria idoneità tecnico professionale secondo il combinato disposto dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e dell'art. 16 della L.R.T. 38/2007.

Tutto ciò premesso, in accordo con la Responsabile SAA, propone alla Direttrice Amministrativa

- l'affidamento alla società Waters Srl con sede in Viale Edison, 110 – Sesto San Giovanni (MI), C.F. 04742591003, P.IVA: 02438620961, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. n. 36/2023, dell'appalto per la fornitura in oggetto al prezzo complessivo pari ad € 61.400,00 oltre IVA, per complessivi € 74.908,00 IVA inclusa, oltre a eventuale clausola revisione prezzi, alle condizioni contrattuali e tecnico - economiche risultanti da:
    - lettera di invito del 04/12/2024 caricata sul portale START;

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

- offerta economica presentata in modalità telematica tramite START;
- Capitolato speciale di appalto;
- altri atti di gara.

Il Responsabile Unico del Progetto

Dott. Paolo Altemura *

La Responsabile del Settore Attività Amministrative Area Vasta Costa

(struttura stabile di supporto al RUP, ai sensi dell'art. 15 comma 6 D.lgs. n. 36/2023)

Dott.ssa Simona Cerrai*

* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it